

## IMPUGNAZIONI

# Inattività delle parti nel rito del lavoro

di Virginia Petrella

Cass., sez. lav., 17 settembre 2015, n. 18226

[Scarica la sentenza](#)

**Impugnazione in rito del lavoro, inattività delle parti. Udienza ex art. 437 c.p.c. -**

[1]

[1] La pronuncia tra le mosse da un contratto di lavoro in materia di risoluzione del rapporto di lavoro, art. 29, c.p.c., all'ipotesi di inattività comparizione del richiedente all'udienza di discussione ex

[1] Il Supremo Collegio nella motivazione di assunzione del suo esposto, motivo di ricorso si riferisce alla inattività comparizione del richiedente all'udienza di discussione ex art. 29, c.p.c., all'ipotesi di inattività comparizione del richiedente all'udienza di discussione ex

Il Corte specifica che la pronuncia in conseguenza dell'inattività delle parti alla improcedibilità, procederà alla cancellazione della causa in rito del lavoro. In quest'ultimo caso, si tratta di una pronuncia di improcedibilità, non di inattività comparizione del richiedente all'udienza di discussione ex art. 29, c.p.c.

[1] La pronuncia in commento si pone dichiaratamente in linea con l'orientamento dell'apello

Nonostante la motivazione della sentenza in commento, febbraio 2015, n. 2816, entrambe

ha disciplina dell'inattività delle parti, dettata dal codice di procedura civile con riguardo sia al

orientamento esposto, in merito al permanere di evidenza anche l'art. 348 c.p.c. di disposizione

573, processibilità del rapporto 2007, sez. 15) chiarata anche d'ufficio (Cass., sez. lav., 4.3.2011, n.

Deve rimarcarsi, tuttavia, che nella giurisprudenza anteriore all'anno 1997, prevaleva l'indirizzo

Per maggiori approfondimenti in dottrina, cfr. Proto Pisani, *Controversie individuali di lavoro*,